ELEZIONI. Pippo Russo (Idv) sulla candidatura di Lumia

«Ci siamo sganciati da primarie trappola»

DANIELE DITTA

«I sondaggi mi danno nettamente vincente». La promessa era che non avrebbe parlato di elezioni ma, poco prima che salisse sul palco dell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza, Leoluca Orlando – tra gli ospiti d'onore in occasione della presentazione del libro "La primavera breve" del giornalista Fabrizio Lentini – si è lasciato «scappare» la battuta. Che forse una battuta non è, anzi. A sentire Pippo Russo, uno dei suoi scudieri dell'Idv, la candidatura a sindaco di Orlando ha trovato terreno fertile tra «le spaccature del Pd e l'ambiguità di "Per Palermo è ora"».

«Un'eventuale candidatura di Beppe Lumia – aggiunge il segretario provinciale dei dipietristi – è la conferma di ciò che immaginavamo: ovvero che le primarie fossero una "trappola", per questo abbiamo deciso di sganciarci da chi vuole replicare anche a Palermo accordi con il Terzo Polo». Il riferimento è chiaramente al Pd, ma Russo non risparmia critiche a nessuno: «La cosa grave è che i movimenti hanno trascinato verso questo equivoco. Una palla presa al balzo dalla componente del Pd che fa capo a Cracolici e Lumia». Sui dissidi interni all'Idv, invece, replica agli attacchi di Fabrizio Ferrandelli, che ha accusato il partito di «poca democrazia». «Si è autocandidato a sindaco – sottolinea Russo – mettendoci di fronte al fatto compiuto. Diciamo che è stato abbastanza risoluto, altro che "poca democrazia". Adesso, nel suo percorso non coinvolga l'Idv».

Il dibattito sulle amministrative si lega a doppio filo col volume di Fabrizio Lentini "La primavera breve": una rivoluzione morale e culturale, preparata negli anni Ottanta, raccontata attraverso la parabola di Città per l'Uomo, il movimento che rompe il tabù dell'unità politica dei cattolici, portando nelle assemblee elettive e nel governo di Palermo la spinta riformatrice di intelligenze, realtà associative e generazioni fino a quel momento escluse. Un riscatto che parte dopo l'omicidio per mano mafiosa del presidente della Regione siciliana, Piersanti Mattarella. E che ha poggiato le sue fondamenta proprio sulla lotta alla mafia.

Ad un ventennio di distanza, con l'approssimarsi delle elezioni comunali, si ritorna a parlare di «Primavera». «Una straordinaria esperienza che ho continuato a vivere anche da cittadino, aspettando un giorno di riviverla da sindaco», dice Leoluca Orlando. Secondo padre Bartolomeo Sorge, gesuita, tra i teorici del «laboratorio politico» palermitano ed esponente del cosiddetto cattolicesimo democratico, «i germogli fioriti durante la "primavera di Palermo" sono destinati, nonostante tutto, a dare il loro frutto». Poi però avverte: «La stagione dei paladini è finita, ora tocca ai cittadini riprendere quello che non è stato un sogno, ma un cammino reale. Intuizioni vere, che prima o poi, ritornano a maturare».

«La mossa del Pd rafforza il nostro no a chi vuole replicare a Palermo accordi col Terzo polo». Orlando alla presentazione di un libro sulla «Primavera»: «I sondaggi mi danno nettamente vincente»

LEOLUCA ORLANDO

Sulla stessa scia l'autore del libro: «C'è una diffusa voglia di protagonismo politico – osserva Lentini – che ha fatto calare il sipario sul Berlusconismo. Dove siamo diretti, però, è difficile dirlo. Di certo, bisognerà invertire la rotta dopo 10 anni in cui la città si è spenta. Anche ad inizio anni '80 sembrava che non ci fosse una via d'uscita, poi abbiamo assistito ad un riscatto. Oggi – conclude il giornalista – è possibile pensare ad un nuovo risveglio della società civile. Serve un impegno corale, i nuovi leader devono nascere in mezzo alla gente e non dentro un laboratorio».

BAGHERIA, L'ASSESSORE AL BILANCIO

Un'altra donna lascia Lo Meo si è dimessa Fara Pipia

BAGHERIA. Fara Pipia, assessore al Bilancio, si è dimessa. Ha scritto una lettera inviata al sindaco e al presidente del Consiglio comunale Caterina Vigilia. Dopo le dimissioni di Tania Naro (Fli), assessore ai Lavori pubblici, ancora una donna viene meno alla Giunta Lo Meo. Nella lettera fa un excursus dei motivi che l'hanno spinta ad impegnarsi in politica, candidandosi nella lista «Progetto per Bagheria», il movimento che fa capo all'ex sindaco Pino Fricano, e poi accettando un incarico delicato quale quello di assessore al Bilancio; esperienza che comunque giudica positiva. Le difficoltà sarebbero nate soprattutto dalla differenza di impostazione e di mentalità. Fara Pipia intendeva fare un lavoro di gruppo, confrontarsi, trovare insieme soluzioni, mentre invece si è trovata in un isolamento politico determinato anche dal fatto che non ci fossero consiglieri eletti nella lista di «Progetto per Bagheria» che potessero sostenerla. Il disagio e la solitudine si sarebbero aggravati quando sono emerse le cifre drammatiche di un bilancio che non rispettava il Patto di stabilità e sul quale lei tuttavia, pur con molte riserve, si è pronunciata favorevolmente. Negli ultimi giorni si è vista costretta a prendere atto che erano venute meno le condizioni politiche che avevano portato alla sua nomina.

FARA PIPIA

GIUSEPPE FUMIA

Pericolo amianto nelle strade della città

IL CASO. Cittadini incivili hanno abbandonato manufatti in fibro-cemento in via Sauro, a Cruillas e via Lincoln

AMIANTO ABBANDONATO IN VIA SAURO

Si moltiplicano gli abbandoni illeciti di amianto in città. Dopo la segnalazione della presenza del materiale pericoloso nel neo-inaugurato parco "Ninni Cassarà", adesso prende corpo la cattiva abitudine di scaricare l'amianto direttamente per strada, mettendo a repentagli la salute pubblica dei concittadini. Le strade interessate sono: via Lincoln, vicino l'Orto botanico, via Inserra (a Cruillas) e via Nazario Sauro (angolo via Luigi Settembrini) nel quartiere Noce. L'assessore con delega alle Manutenzioni e all'Ambiente, Michele Pergolizzi, ha spiegato le procedure che i palermitani devono adottare per segnalare questi atti incivili: «I cittadini devono iniziare a collaborare con noi perché solo così possiamo intervenire e ripulire le zone interessate. Basta telefonare all'assessorato all'Ambiente o mandare le segnalazioni via fax o ancora tramite le e-mail, magari allegando delle foto o dei video del luogo in cui si trova l'amianto. Ricordo che è un reato dare ai privati il compito di smaltire certi rifiuti pericolosi», ha spiegato Pergolizzi. L'assessore ha evidenziato di avere ri-segnalato il materiale situato in via Lincoln e via Inserra alla "Ecos", la ditta cui è stato affidato l'incarico di raccolta dell'amianto, su tutto il territorio cittadino. Dopo la nostra segnalazione del serbatoio di eternit abbandonato in via Nazario Sauro, Pergolizzi ha aggiunto di aver preso nota della segnalazione: «Chiamerò il funzionario che si occupa della calendarizzazione degli interventi, per far aggiungere questo sito all'elenco delle bonifiche da effettuare in tempi celeri. I cittadini – ha concluso l'assessore – devono però avere maggior senso civico. Purtroppo non abbiamo politiche nazionali che incentivano al corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi. Occorre fare di più per arginare questo fenomeno pericoloso».

DAVIDE GUARCELLO

COMUNE

«No» di oltre 600 dipendenti al contratto decentrato

d. d.) Più di 600 dipendenti del Comune dicono «no» alla firma del contratto decentrato, sottoscritto solo dalla Cisl. È il risultato di un'assemblea indetta da Fp-Cgil, Fpl Uil e Csa, che annunciano proteste e, se necessario, anche azioni giudiziarie. Il «nodo» riguarda la redistribuzione delle economie accumulate sul cosiddetto fondo del salario accessorio: oltre 1,9 milioni di euro, di cui 800 mila destinati dall'amministrazione comunale ai lavoratori. «È inaccettabile – afferma Filippo Romeo, segretario provinciale della Fp-Cgil – assegnare una parte di questi fondi quest'anno e la restante parte nel 2012. Ci è stato detto che non è un problema di risorse. Forse è politico: si vogliono spendere questi soldi in vista delle elezioni?».

MAFIA. Sequestrati beni a imprenditore edile

Il Tribunale, su proposta del questore, ha sequestrato diverse società edili, immobili e altri beni, riconducibili all'imprenditore Mario Salvatore Tafuri, di Altofonte, 49 anni, favoreggiatore del boss Raccuglia. A fondamento del sequestro dei beni del valore di circa 3 milioni e mezzo, - dice la polizia - oltre alle risultanze degli accertamenti patrimoniali vi sono gli indizi di appartenza all'associazione mafiosa Cosa nostra.

ALLEANZA DI CENTRO. Laboratorio politico di Pionati

Francesco Pionati, segretario nazionale di Alleanza di Centro, sarà in città per presentare alla cittadinanza e agli organi di informazione il programma del suo partito per la Sicilia e per la città. La conferenza stampa si terrà presso la segreteria regionale di Adc, piazza Castelnuovo, alle ore 11,15, di domani e nel corso della stessa verrà presentato il candidato sindaco espresso dal partito.

AL PORTO. Sequestrato materiale infiammabile

I finanzieri in servizio all'interno del porto, hanno sequestrato 25 tonnellate di materiale infiammabile trasportato su un mezzo commerciale proveniente da Genova. La merce sequestrata, utilizzata nella fabbricazione di polistirolo, non era stata dichiarata al momento dell'imbarco e secondo i militari avrebbe messo in pericolo l'incolumità dei passeggeri della motonave. Denunciato il rappresentante legale di una ditta di trasporti con sede nel Messinese.

CONTRAFFAZIONE. Sequestrate 5mila paia di scarpe

I funzionari dell'Ufficio delle Dogane, in servizio al porto di Palermo, hanno individuato all'interno di un semirimorchio più di 5mila paia di scarpe recanti il marchio contraffatto di una nota azienda italiana. Le scarpe, prodotte in Cina, sono state poste sotto sequestro amministrativo.

CARINI. Tentato furto al centro commerciale, un arresto

Stava tentando di farla franca con quindici confezioni di profumo appena rubate. In manette è finito un 60enne. L'uomo aveva sottratto la merce, del valore stimato in circa 400 euro, dagli scaffali din un centro commerciale di Carini. Ma è stato notato dal personale della vigilanza privata che dopo averlo fermato ha avvisato i carabinieri. L'arrestato è un fattorino pregiudicato di Torretta.

AUTODIDATTA. Vincenzo Sguali e il tema «Iolivedocosì»

Si inaugura domani alle 18.30 in un locale del centro storico la mostra di Vincenzo Sguali "Iolivedocosì". Appassionato d'arte è un autodidatta e si è dedicato alla pittura ad olio e a matita passando poi alla scultura del legno, con il quale realizza complementi d'arredo molto apprezzati e ricercati. Da qualche tempo ha riscoperto il disegno a matita che pratica con un tocco iperrealista.

CEFALÙ. Nuovo assessore comunale al Bilancio

(vl) Il sindaco di Cefalù, Giuseppe Guercio, ha nominato la commercialista e revisore dei conti, Carmelina Volpe, assessore al bilancio e alla programmazione economica e finanziaria. Alla Volpe anche la delega ai tributi, entrate, politica del lavoro, formazione professionale, agricoltura, pesca e attività marinare.

MONREALE. Bambini piantano alberelli nel bosco

Oltre mille piantine per far rinascere un'area di bosco incendiata. E a piantare i piccoli pini, domani, a partire dalle 10, saranno alcuni alunni delle scuole elementari, coinvolti da mesi in una campagna di tutela dei boschi, promossa dall'EcoCampus Casaboli, dal Comitato Pioppo Comune, dal Movimento civico Crescere, dall'Azienda foreste demaniali e dal Flai-Cgil Pioppo.

IL CASO. Corteo di genitori e compagni di Marcello Volpe, scomparso a luglio: «Chi sa parli»

«Le tracce portano all'Arenella»

Dov'è Marcello? Chi sa qualcosa parli. Non hanno pace i genitori di Marcello Volpe, il ragazzo di 20 anni di cui non si hanno notizie dal 12 luglio scorso. Ieri hanno partecipato ad una marcia organizzata dai compagni di scuola del figlio. Un corteo partito da via Turba, dove ha sede l'istituto d'arte frequentato dal ragazzo, che ha attraversato le vie cittadine per giungere alla Cattedrale dove è stata celebrata una Santa messa. Un coro unanime, quello dei ragazzi e dei docenti, affiancato dal grido disperato dei genitori Francesco Paolo Volpe e Laura Zarcone: avere notizie di Marcello. «Purtroppo in questi casi ci si basa sulla statistica e i dati dicono che la maggior parte delle volte si tratta di allontanamenti volontari. E allora le ricerche vengono intensificate solo dopo mesi, ma Marcello non si è allontanato di testa sua, ne sono sicuro». E adesso gli investigatori puntano sull'esame della posta privata di Facebook del ragazzo, perché sulla bacheca aperta a tutti non c'è nessun elemento utile per le ricerche.

«Il problema – spiega la madre Laura – è che per recuperare i messaggi cancellati da Facebook la procedura è lunga e complessa perché la società che lo gestisce è americana e occorre una rogatoria internazionale». Marcello Volpe, lo scorso 12 luglio, è uscito dalla sua casa di via Aloisio Juvara, in zona Fiera, con 500 euro in tasca e il telefonino senza documenti, dicendo al fratello che sarebbe andato da un ebanista e che sarebbe stato di ritorno dopo un paio d'ore. Ma da allora si sono perse le sue tracce. Finora le indagini sulle cellule telefoniche e le ricerche con un cane conducono al porticciolo dell'Arenella. Per il resto si continua a cercare.

«Chi sa qualcosa parli anche in forma anonima, una brutta notizia è meglio di nessuna notizia», ripetono papà Francesco Paolo e mamma Laura. Il numero per le segnalazioni è il 320/4319448.

ONORIO ABRUZZO

IL CORTEO PER MARCELLO VOLPE

EAOSS, STASERA A RISCHIO LA «PRIMA»

Precari Fials verso sciopero L'ente: «Assunzioni vicine»

A rischio la prima del maestro Alberto Veronesi al teatro Politeama in calendario per stasera. Tornano a scioperare i precari storici dell'Orchestra sinfonica siciliana, 34 musici e professori d'orchestra aderenti alla Fials che attendono la stabilizzazione da oltre 15 anni e che si ritrovano a ridosso della scadenza dei contratti il 31 dicembre. Uno sciopero confermato anche alla notizia di un incontro fissato per martedì con il Cda della Sinfonica e con l'assessore regionale Daniele Tranchida. «Non crediamo più alle promesse – ha attaccato ieri Claudio Sardisco della Fials – la verità è che la politica non è interessata alla nostra stabilizzazione perché non rappresentiamo un bacino di voti. Forse – sospetta il sindacalista – ci si nasconde dietro i problemi dei precari per non parlare d'altro». Sotto accusa dei sindacati sono finite le consulenze esterne, l'affidamento diretto ad aziende private di commesse per la messa in scena delle opere e la mancata riscossione di crediti, circa 500 mila euro, da parte della Fondazione teatro Massimo e degli Amici della Musica. Tutti nodi nella gestione della fondazione che i sindacati sono pronti ad affrontare con il sovrintendente Ester Bonafede secondo cui «la risoluzione del problema dei precari sarà risolto in tempi brevissimi. Adesso che i conti sono in regola, potremo davvero dare una svolta alla vicenda».

GIUSY CIAVIRELLA

PUNTA RAISI

Insediata la commissione per la sicurezza dei voli

È stata insediata ieri dall'assessore regionale all'Ambiente, Sebastiano Di Betta, la «Commissione per la mitigazione dei rischi ambientali dell'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo e zone limitrofe». Fanno parte della «cabina di regia» rappresentanti dell'Enac, della Gesap, dei Comuni di Cinisi e Terrasini, del Corpo forestale, dei dipartimenti regionali Ambiente e Acque e Rifiuti, del dipartimento Azienda foreste demaniali e della Lipu e Wwf che gestiscono le tre riserve limitrofe, e i docenti dell'Università di Palermo Giuseppe Ferlazzo e Mario Lo Valvo.

Carmelo Scelta, direttore generale della Gesap, la società di gestione dello scalo palermitano, ha commentato: «Grazie alla Commissione confidiamo di eliminare alcuni potenziali rischi alla navigazione aerea presenti sul territorio circostante l'aeroporto. La Gesap farà presente come la sicurezza del volo dipenda molto dalle condizioni del territorio e dell'ambiente fuori dall'aeroporto, sul quale la società non ha competenza. In tal senso – conclude Scelta – , è stato oggi particolarmente deludente prendere atto dell'assenza dei sindaci di Cinisi e di Terrasini». É stata acquisita una «lista check», che evidenzia le principali questioni ambientali che possono interferire con la sicurezza dei voli, salvaguardando anche l'avifauna presente nelle aree protette.

D. G.